



# COMUNE DI BUSTO GAROLFO

## Città Metropolitana di Milano

Prot. 18275

### CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

A richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla Legge

#### IL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO E ATTIVITA' ECONOMICHE

visti gli atti d'ufficio,  
visto il Decreto Sindacale n. 9 del 26.07.2024,

#### C E R T I F I C A

- Che il terreno distinto al "Nuovo Catasto Terreni" di questo Comune al **fg. 26 mapp. 688**, è inserito nell'"Azzonamento" del vigente P.G.T. Comunale (approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 17.11.2023 - pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 8 del 21.02.2024) così come di seguito indicato:

**fg. 26 mapp. 688** : Ambito Agricolo (NdP titolo III) nonché Ambito Agricolo di interesse strategico (PTM Art. 42);

Il mappale di cui al presente certificato risulta inoltre inserito sulla base dell'Analisi del territorio Agricolo come segue:

Land Capability Classification:

- Suoli che presentano limitazioni molto severe, tali da ridurre drasticamente la scelta delle colture e da richiedere accurate pratiche di coltivazione;

Valore Agricolo dei suoli:

- Valore Agricolo Moderato;

In tali ambiti le Norme di Attuazione del Piano delle Regole prevedono quanto segue:

### DISCIPLINA URBANISTICA-EDILIZIA DELLE AREE DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE

#### Art. 29 - MODALITÀ DI INTERVENTO

1. Il PIANO DELLE REGOLE individua nella cartografia di cui all'art. 2 delle presenti Norme le aree destinate all'esercizio delle attività agricole.
2. In tali aree gli interventi di nuova edificazione e di ampliamento che comportano un aumento della SL, sono regolati dai disposti del TITOLO III della L.R. 12/05.
3. Nelle aree boscate presenti nelle aree destinate all'esercizio delle attività agricole, non è ammessa alcuna edificazione e le operazioni agricole sono limitate alla reintegrazione ed alla buona conduzione agro forestale; per ogni altro dettaglio di gestione occorre far riferimento alla L.R. 5.12.2008, n. 31 per quanto di competenza. Tutti gli interventi dovranno essere sottoposti alle vigenti normative.
4. Per gli edifici esistenti (o complessi immobiliari) non destinati alle attività agricole e per le aree a loro pertinenti tramite intervento edilizio diretto sono consentiti opere di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria (escluso il cambio di destinazione d'uso), restauro, risanamento conservativo. Le altre tipologie di intervento sono consentite attraverso la presentazione di uno strumento di pianificazione attuativa (Piano attuativo o Piano di recupero). Tali strumenti attuativi potranno prevedere il cambio di destinazione d'uso e rispettare i seguenti parametri:

- a. Destinazione principale: Dr. Le destinazioni d'uso non ammissibili sono: Produttivo (2.2, 2.3, 2.4, 2.7, 2.8) – Commerciale (3.2, 3.3, 3.4, 3.6, 3.8, 3.10) – Terziario (4.8) - Ricettivo (5.3) – Agricolo
  - b. SL = esistente
  - c. Rc = max 1/3
  - d. Sd = min 50%
  - e. H = max 10,50 m
5. È sempre consentita la trasformazione di tali edifici da uso non agricolo ad uso agricolo.
  6. Per edificio esistente non destinato alle attività agricole si intende l'edificio realizzato in base ad un titolo autorizzativo residenziale/produttivo e non agricolo. Per gli edifici esistenti realizzati in epoca in cui non era necessario il titolo autorizzativo si farà riferimento all'accatastamento alla data di adozione delle presenti norme.
  7. A seguito di regolare autorizzazione dell'ente proprietario è possibile modificare il tracciato dei canaletti irrigatori secondari ed i relativi filari alberati corrispondenti.

### Art. 30 - PARAMETRI DI TIPO MORFOLOGICO, FUNZIONALE E PRESTAZIONALE

1. La morfologia degli edifici rurali riveste fondamentale importanza nella cura e conservazione del paesaggio in quanto normalmente tali edifici sono ubicati in zone libere da edificazione e quindi assumono un valore determinante e decisivo nella creazione del paesaggio stesso.
2. Il sistema delle aperture sulle pareti verticali sarà articolato attraverso forometrie regolari e simmetriche di forma riconducibile al parallelogramma.
3. Per quanto riguarda la determinazione dei parametri funzionali e prestazionali delle aziende agricole, oltre a quanto specificatamente previsto dal locale Regolamento di Igiene, si rimanda al D.D.G. della Regione Lombardia del 29.12.2005, n. 20109 (pubblicato nel 3° Suppl. Strard. al n. 6 del 10.2.2006 del B.U.R.L.),.
4. Per quanto attiene alle distanze, le altezze e le caratteristiche in genere delle costruzioni principali ed accessorie in merito al posizionamento nel lotto, al rapporto tra costruito e spazi liberi, all'orientamento, ai materiali costruttivi, alle tecnologie da impiegarsi, all'efficienza energetica, all'inquinamento e all'inserimento nel contesto trovano applicazione le presenti NdP. (scheda d'ambito n.5).

### Art. 31 - RECINZIONI

1. Nelle aree destinate all'esercizio dell'attività agricola sono ammesse esclusivamente recinzioni costituite da staccionata di legno formata da tre assi orizzontali ed un paletto verticale di altezza massima di m. 1,30 ogni due metri infisso senz'altra opera direttamente nel terreno onde permettere il transito della libera fauna e l'ingresso per l'esercizio della caccia secondo le norme vigenti.
2. Sono ammesse le recinzioni dei fabbricati rurali e/o delle case di abitazione esistenti nel rispetto delle seguenti prescrizioni: zoccolo in muratura h massima cm. 60,00 più recinzione in rete plastificata per una h max complessiva di cm. 200,00 fino ad un massimo di 10 volte la copertura ammissibile del lotto sede dell'azienda.
3. In concomitanza di appezzamenti già dotati di recinzioni alla data di adozione del piano, potranno essere realizzate recinzioni mantenendo la stessa tipologia di quelle esistenti, al fine di conservare omogeneità e armonia nel contesto, purché rialzate di almeno cm. 15 da terra per favorire il transito della libera fauna.

### SCHEDA D'AMBITO n.5

aree destinate all'esercizio delle attività agricole

aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche

**INTERVENTI AMMESSI = TUTTI fino a nuova costruzione - da lettera a) a lettera e) art. 3.1 D.P.R. 380/01**

**modalità di attuazione** = edilizio diretto di cui art. 1, comma 5 delle NdP

**parametri ed indici =**

Titolo III della L.r. 12/05

**H max** = m 10,00 e Titolo IV, Titolo V delle NdP

**distanze = artt. 4 - 7 delle NdP**

tra i fabbricati = art. 4 delle NdP

dai confini = m 5,00

**destinazioni non ammissibili = art. 9 e tabella A delle NdP**

Residenza - Produttivo – Commerciale – Terziario – Ricettivo - Servizi

**dotazione di aree a parcheggio pertinenziale**

Art. 10 NdP

**norme particolari**

Laddove l'area destinata alle attività agricole è ricompresa nelle aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche, l'altezza massima delle costruzioni è ridotta a ml. 8,00 solamente per gli immobili strumentali alle attività agricole, fatto salvo quanto previsto all'art. 34 comma 11 delle presenti norme per le aree comprese nel corridoio primario per le quali l'altezza massima è prevista in ml. 6,00

Altri vincoli:

- Elettrodotto;

I mappali di cui trattasi non sono inclusi in un Piano di Lottizzazione.

***SI RILASCIA IL PRESENTE CERTIFICATO AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.P.R. 6/06/2001 n. 380.***

***IL PRESENTE CERTIFICATO NON PUO' ESSERE PRODOTTO AGLI ORGANI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI PRIVATI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI.***

Busto G., lì, 03.09.2024

**Il Responsabile dell'Area  
Territorio e Attività Economiche  
f.to Angelo SORMANI**

Responsabile del Procedimento  
Arch. Tommaso Gorla  
Tel. 0331.562019  
[gorla.tommaso@comune.bustogarolfo.mi.it](mailto:gorla.tommaso@comune.bustogarolfo.mi.it)

Per quanto riguarda gli indici urbanistici ed edilizi, le distanze e le destinazioni d'uso, si rimanda alle specifiche indicazioni contenute nelle Norme di Piano del Piano di Governo del Territorio vigente.

Il presente documento è sottoscritto digitalmente conformemente a quanto previsto dal D.lgs. 82/2005.